

Sogni di gioventù

Tratto dagli Orientamenti pastorali per l'anno 2021/ 22

Voce femminile

Mi faccio molto spesso alcune domande sulla vita, sul mondo, su me stessa e sul mio essere credente. E non riesco a non pensare alla Chiesa. Un'origine forte, una storia lunga e articolata. Tanti slanci coraggiosi e quante rovinose cadute! E poi me la immagino, lì, in una pausa tra gli affanni del presente, che sogna e così, il futuro, le viene incontro.

Voce maschile

Così dice San Giovanni XXII. La vita, la nostra vita e la vita di ogni persona è la realizzazione di un sogno di gioventù.

Che la Chiesa e la nostra Chiesa sappia custodire i suoi sogni di gioventù.

pausa

I sogni... si costruiscono con adulti e famiglie che si fanno vicine.

Voce femminile

Penso alla mia famiglia e le famiglie di tanti. Quanti sforzi e quante ferite. Quante gioie e quante lacrime. Che io non perda mai di vista la mia famiglia. Che io possa e sappia costruire una famiglia. Perché in fondo tutte le famiglie, come i sogni, ***si reggono sul noi, costruito insieme, passo dopo passo.***

Voce maschile

E se sognando la Chiesa dimenticasse la realtà? È necessario ricordare a ciascuno di noi, ad ogni singolo uomo e ad ogni singola donna, a ciascun credente che i sogni ***fanno un bagno di realtà, altrimenti non hanno futuro.***

Voce femminile

Spesso sogno e vago. E incontro altri mondi, i miei mondi, quelli di ogni giorno. E sogno la vita salvata e attaccata, porto i miei sogni a spasso e li racconto affidandoli ai tasti di un pc e scrutandoli su uno schermo. E

se anche la mia Chiesa ***attraversasse il Mediterraneo, il corpo di ogni uomo e ogni donna, attraversasse il Web?***

Voce maschile

La parte più bella di me quando sogno? È quella che è in grado di ***accettare e sorreggere le sfide***. E se sono in una lotta, alle prese con una battaglia, è lì, nei miei sogni che incontro uomini e donne che ***curano le nostre ferite, fanno superare i fallimenti personali e familiari***. Uomini e donne che ***si nutrono di parole e di Parola***.

Voce femminile

E dal sogno ci si risveglia sorpresi e in affanno. Una Chiesa che sogna, e che si desta dagli stessi, incontra uomini e donne che ***vogliono vedere e toccare la bellezza***. Una Chiesa che dia tutti possibilità e ***la capacità di rileggerci***.

Voce maschile

Ma quanto durano questi sogni? Sono solo sogni per la gioventù o sogni d gioventù?

Nella Chiesa i sogni ***non hanno scadenze, soprattutto se ancorati all'amore, sia se si è soli, sia se si è in coppia, sia se si è famiglia e soprattutto se si è comunità***.

Voce femminile

I sogni custoditi e realizzati ***rendono attenti e accoglienti, trasformano tutto in dimora accogliente***.

Voce maschile

I sogni della Chiesa, i sogni di gioventù della nostra Chiesa ***aprono ai progetti chiari, coraggiosi, pronti alle sfide***.

Perché ciascun credente, nell'amore possa dire: IO NON HO PAURA

Voce femminile

IO NON HO PAURA.

Comincia la canzone

Testo: io non ho paura (Fiorella Mannoia)

Ci penso da lontano da un altro mare
Un'altra casa che non sai
La chiamano speranza ma a volte è un modo per dire illusione

Ci penso da lontano e ogni volta è come avvicinarti un po'
Per ogni l'anima tagliata l'amore è sangue, futuro e coraggio
A volte sogni di navigare su campi di grano
E nei ritorni quella bellezza resta in una mano
E adesso che non rispondi
Fa più rumore nel silenzio il tuo pensiero
E tu da lì mi sentirai se grido

Io non ho paura
Io non ho paura
Io non ho paura
Io non ho

Il tempo non ti aspetta
Ferisce questa terra dolce e diffidente
Ed ho imparato a comprendere l'indifferenza che ti cammina accanto
Ma le ho riconosciute in tanti occhi le mie stesse paure
Ed aspettare è quel segreto che vorrei insegnarti
Matura il frutto
Il tuo dolore non farà più male e adesso alza lo sguardo
Difendi con l'amore il tuo passato
Ed io da qui ti sentirò vicino

Io non ho paura
Io non ho paura

E poi lasciarti da lontano rinunciare anche ad amare
Come se l'amore fosse clandestino
Fermare gli occhi un istante e poi sparare in mezzo al cielo il tuo destino
Per ogni sogno calpestato ogni volta che hai creduto in quel sudore che ora bagna la tua schiena
Abbraccia questo vento e sentirai che il mio respiro è più sereno

Io non ho paura
Di quello che non so capire
Io non ho paura
Di quello che non puoi vedere
Io non ho paura
Di quello che non so spiegare
Di quello che ci cambierà